IL CINQUANTENARIO DELLA CORALE PUCCINI

Le tappe gloriose di un sodalizio costellate di successi internazionali

Questa sera alla Sala Eden saranno premiati tutti coloro che hanno contribuito alla vita e alle affermazioni del complesso

Con un concerto alla sala Eden (ore 21,30) e la premiazione di «tutti coloro che con la loro appassionata attività hanno consentito così lunga e gloriosa vita al sodalizio», questa sera la Corale «G. Puccini» celebra il cinquantenario della fondazione della Società. L'ugola... collettiva della Corale ha 50 anni di vita: in una pubblicazione, edita per l'occasione, le tappe più salienti del complesso corale grossetano — dal 1914 ad oggi — sono annotate con cura amorosa. La fondazione, nel maggio 1914: il primo nucleo della Corale si riunì intorno a Francesco Santi (primo presidente), Alfredo Carnieri e al capo-coro Ugo Santi. La riunione della fondazione si tenne in un «modesto locale» di via Paglialunga; la prima vera sede della Corale fu una stanzetta del palazzo Bruchi, in piazza della Palma. Un anno dopo, esattamente, l'intervento dell'Italia nella grande guerra assottigliò notevolmente il complesso (che già aveva dato buona prova con corì lirici al Teatro degli Industri), il quale tuttavia, rimpiazzando i coristi partiti per il fronte con elementi giovani, organizzò numerosi concerti di beneficenza per le istituzioni patriottiche. Passò la guerra e la Corale, accresciuta di soci e rincaldata di consensi, si impegnò addirittura in stagioni operistiche, facendo tutto da sola, finché nel 1929 ebbe la sua prima vera strepitosa affermazione al concorso internazionale di Venezia, dove ottenne il secondo premio. Vennero poi gli altri concorsi: quello di Roma (1929), di Firenze (1931) ed ancora Roma (1935), con un secondo premio tra 35 complessi.

La seconda guerra mondiale non fermò l'attività del complesso, che organizzò concerti negli ospedali italiani e tra le truppe alleate.

Dal 1946, per opera dei presidenti Ugo Pacini, Brasildo Luzzotti e Carlo Favella, la Corale «Puccini» — pur privata del suo patrimonio di attrezzature da un bombardamento — continuò la propria strada con tenacia e passione. Fu ricomparsa dal successivo di Roma (prime tra i complessi nazionali e terza assoluta), di Cork (due primi premi) dove conquistò il famoso «An Tostal» e di Debrecen (quarto premio assoluto al concorso polifonico internazionale «Bela Bartok» Nel 1958, frattanto, sotto la presidenza di Morgaro Chiaretti, i coristi si erano esibiti, nel corso di una memorabile udienza pontificia, davanti al Papa Pio XII.

Nel 1962 venne infine l'atteso riconoscimento del concittadini con l'assegnazione al complesso del «Grifone d'oro», per meriti artistici. Tra le ultime apparizioni della Corale ricordiamo il grande concerto dato per raccogliere fondi da destinarsi alla ricostruzione delle zone devastate dalla sciagura del Vajont.

Ecco, dunque, il quadro di una vita esemplare; e meritano una citazione di riconoscenza quanti, nel passato ed oggi, hanno contribuito (spesso con sacrifici personali) a renderlo tale:

SOCI FONDATORI

DEFUNTI - Arreti Bovio, Arreti Dotto, Avati Giuseppe, Baffigi Quinto, Bagnoli Costantino, Banducci Giuseppe, Brizzi Alberto, Bruni Dino, Bruni Italo, Carnieri Alfredo, Chitti Pasquale, Cioli Arcangelo, Fares Salvatore, Ginanneschi Aldo, Ginanneschi Guido, Gioni Curzio, Gioni Ugo, Goracci Luigi, Gori Giustino, Lambardi Ferruccio, Pacini Ezio, Pacini Ivo, Pacini Ugo, Pozzi Aurelio, Pozzi Giulio, Santi Francesco, Santi Ugo, Veronese Vasco, Verzani Ferruccio.

VIVENTI - Amorosi Ferdinando, Arreti Alfio, Cheli Remo, Goracci Riccotti, Marcelli Luigi, Mugnai Alamazio, Soldati Aristide, Soldati Aldo, Soldati Otello.

PRESIDENTI

Santi Francesco, Minardi avv. Scipione, Bonaccorsi prof. Antonino, Petri cap. Solimeno, Luzzetti rag. Brasildo, Pacini Ugo, Favella dr. Carlo, Chiaretti dr Morgaro, Bigiarelli dr. Orietto.

VICE PRESIDENTI

Cavani cav. Francesco, Brizzi geom. G. Battista, Luzzetti rag. Brasildo.

SEGRETARI

Bani Luigi, Benucci cav. Giovanni, Bocelli Marino, Dagliano Emilio, Lombardelli Lombardo, Materassi Anselmo, Signorini Alfredo.

MAESTRI DIRETTORI

Brizzi Giuseppe, Bruschi prof. Domenico, D'Ambrosi prof. Dante, Fornasari Aroldo, Gandolfi Gino, Innocenti Alcide, Marcelli Mario, Montefusco Teodoro, Nobili Tartaglia, Tufacchi Emilio.

HANNO FATTO PARTE DEL CORO

DEFUNTI - Algeri Vittorio, Bacherini Bruno, Baffigi Olga, Bias! Bruno, Caldelli Nello, Camarri Milleno, Fallani Remigio, Fedi Caffero, Giorgetti Duilio, Grilli Ercole, Lanfrancotti Otavio, Mancini Aurelio, Pini Libertario, Rossi Bruno, Tosi Alberto.

VIVENTI - Accorsi Giovanni, Agostini Amilcare, Agostini Giovanni, Alonzi Antonio, Alpi Erminiode, Alpi Ardo, Alpi Curio, Alpi Gattorno, Alunni Pierina, Amorosi Antonio, Amorosi Isandra, Anfuso Francesco, Bacherini Nilo, Baldoni Giuseppe, Bandiera Elisa, Banchi Anna, Barbini Gastone, Belli Enzo, Bernardini Gino, Bernardini Mario, Bernieri Bianca, Bertini Giovanni, Betti Amelia, Bini Luana, Bindi Ulisse, Bonari Elena, Bonar. G. Carlo, Bonari Luigi Bottiselli Amleto, Bracali Jone, Brandini Terzo, Calla Emanuele, Calzolani Fosco, Camarri Luisella, Cappelletti Etrusco, Carbonari Franca, Cardinali Riziero, Carobbi Bruno, Carraresi Mara, Casini Roberto, Casini Vitale, Cassioli Corrado, Ceccarelli Mary, Ceconami Florella, Ceconami Mariella, Cresti Marisa, Croci Roberto, Del Tongo Anna, Di Carlo Achille Dondoli Liana, Falagiani Lido, Fallani Enrico, Fallani Guido, Fanti Ernesto, Fanti Loria, Fanti Rolando, Fares Italo, Finocchi Luciana, Finocchi Odelia, Fommel Augusto, Fommel Italo, Fommel Otavio, Fontana Guido, Fredianelli Enzo, Furzi Aldv Enzo, Galletti Luana, Ghiribelli Bruno, Gioni Guido, Giovannelli Adalgiso, Giovannini Ruggero, Gori Raoul, Grotti Danilo, Guerrini Giovanni, Guerrini Silvio, Guidotti Giuseppe, Guidotti Guerrino, Lanfrancotti Franco, Lenzi Tertulliano, Maggi Comualdo, Martelli Maria, Martellini Enrico, Massetti Federigo, Massini Pedrigo, Mattei Dino, Melani Anna, Meri Emanuele, Mersi Fosco, Minozzi Rino, Monaci Marino, Morini Marino, Mucci Giuseppe, Olivari Assuntina, Pacini Jole, Paffi Alimento, Pagni Leonetto, Palombo Torello, Pantaloni Angiolino, Papini Ivo, Peretti Ettore, Pini Wilmo, Polemi Gabriella, Polemi Giuliana, Pozzi Dino, Ravagni Luigi, Riccetti Rino, Rizza Iria, Rizza Santina, Rossi Aldo, Santimaria Brunella, Santimaria Mara, Santini Alberto, Savelli Mariano, Scopetani Giovanni, Scuffiotti Francesco, Sellari Francesco, Semolini Ilia, Semolini Luana, Semolini Ofelia, Serri Sidermo, Sergiacomo Gabriella, Simoni Arnaldo, Simoni Sady, Signorini Alfredo Signorini Sandrino Sorbelli Oddino Sorbelli Oscar, Squario Carla Staccioli Remigio, Tempestini Alessandro, Terreni Aldo, Terreni Elena, Terreni Luciana, Terreni Marino, Tinti Aldo, Tinti Onorato, Torrini Elsa, Trapassi Spartaco, Turchi Luciano, Ulivieri Ovidio, Vannini Vannino, Verzani Denizio, Verzani Mario, Verzani Mirto, Vivarelli Ismio.

QUADRI ATTUALI DELLA CORALE «G. PUCCINI»

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Dott. Antonio Nepi, Vice Presidente: rag. Giuseppe Massarelli; Segretario: Enzo Anselmi; Consiglieri: cav. Giovanni Benucci: dott. Orietto Biagiarelli; Aldo Bussi; Don Franco Cencioni; rag Nunzio Farsi; Amilcare Lenzi; Leonetto Romiti; rag. Elio Tozzi.

COMPOSIZIONE DELLA MASSA CORALE

Maestro Direttore: prof. Ita lo Fazzi

TENORI - Borsi Silvio, Camarri Rino, Capitani Ados, Farsi Nunzio, Algeri Pietro, Cardinali Umberto, Goracci Angelo, Pacini Ferrer, Terreni Perla, Ulmi Elio.

BARITONI E BASSI - Ciacci Mario, Fredianelli Mario, Griili Mario, Ragazzini Ado, Romiti Leonetto, Sansoni Bernardo, Tozzi Aldo, Bussi Aldo, Mersi Primo, Papini Dino, Sacchini Valentino.

SOPRANI - Benelli Paola, Busdi Assunta, Corridore Liliana, De Cicco Leda, Ghezzi Tosca, Palmi Letizia, Sergiacomo Egle.

CONTRALTI - Catoni Carla, Catoni Loredana, Catoni Loriana, Ceri Maria Pia, Luppichini Carla, Melani Luisa, Novi Anna, Sergiacomo Antonietta, Zemel Bianca.

Nella foto: Il complesso della Corale «Puccini» al concorso «Béla Bartok», svoltosi a Debrecen (Ungheria) nel 1961. Dirige il coro il m.o D'Ambrosi.

SPETTACOLI

ASTRA — «Maciste nell'inferno di Gengis Kan». Technicolor-scope con Mark Forest.

INDUSTRI — Un grande western: «L'uomo che non voleva uccidere». In technicolor-scope.

MARRACCINI — Dal celebre romanzo di Alessandro Manzoni, la WB presenta: «I promessi sposi» con Ivo Garrani, Carlo Campanini, Ilaria Occhini. Technicolor-scope.

MODERNO — Grande successo di «Cavalca e uccidi». Technicolor-scope con Alex Nicol e Robert Hundar.

ODEON — La Titanus presenta Bobby Solo in «Una lacrima sul viso». Il film che rinnova il successo della più bella canzone dell'anno con Lura, Erkiian, Lena Von Mattene e le ultime canzoni di Bobby Solo.

Interrogazione al Ministero dei LL. PP. sulla frana di Pitigliano

Riceviamo dall'ufficio stampa dell'amministrazione provinciale:

In relazione alla situazione in cui versa una parte dell'abitato di Pitigliano, minacciata da fenomeni della base tufacea sulla quale l'intero paese poggia, l'assessore della questa provincia, Senatore Astolfo Moretti, unitamente al sen. Leto Morvidi, consigliere provinciale di Viterbo, ha rivolto al ministro dei Lavori pubblici la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei Lavori Pubblici per sapere quali provvedimenti abbia preso o stia per prendere allo scopo di garantire la stabilità dell'abitato di Pitigliano (Grosseto) dove già una notevole rovina di case ha posto e pone in serio pericolo l'incolumità degli abitanti. Gli interroganti chiedono risposta scritta».

In aumento al mercato del prezzo del bestiame

Il mercato settimanale ha fatto registrare un andamento calmo e prezzi stazionali per i generi trattati, salvo il bestiame per il quale i prezzi sono in aumento. Diminuisce il prezzo degli ovini. Queste le quotazioni minime e massime registrate presso la CCIA:

Grano tenero al quintale da lire 7.250 a 7.300; grano duro da 8.450 a 8.600.

Farina di grano tenero tipo «0» al q.le da lire 9.400 a 9.500; erusca e crusichello da 4.500 a 4.600; tritello da 5 mila a 5.100.

Olio soprafffino vergine di oliva al q.le da lire 60 mila a 65 mila; olio vergine d'oliva da 57 mila a 59 mila.

Paglia di grano pressata al q.le da lire 1.000 a 1.100; fieno di prato naturale pressato da 1.200 a 1.300; fieno di prato artificiale pressato da 1.300 a 1.500.

Carbone vegetale, essenza forte cannello al q.le da lire 4.500 a 4.600; legna da ardere, essenza forte fresca da 750 a 850.

Bestiame da macello (peso vivo, con tara d'uso): vitelli di 1.a qualità al q.le da lire 60 mila a 65 mila; vitelli di 2.a qualità da 55 mila a 60 mila; vitelloni di 1.a qualità da 53 mila a 55 mila; vitelloni di 2.a qualità da 49 mila a 51 mila; vacche di 1.a qualità da 38 mila a 40 mila; vacche di 2.a qualità da 33 mila a 35 mila; agnelli merini da 48 mila a 56 mila; agnelli vissani da 53 mila a 55 mila; suini magroni da 32 mila a 33 mila; suini mezzanelli da 39 mila a 41 mila, suini lattonzoli (da 10 a 20 kg.) da 46 mila a 45 mila.

E' STATO CHIUSO IN ATTIVO OVUNQUE

Il bilancio morale e finanziario dei corsi popolari 1964

Prima ancora delle scuole di stato nominali i corsi di scuola popolare del comune si stanno per ultimare il loro periodo di annuale funzionamento. Tutte e rendiconto del bilancio per questi corsi è senza dubbio un costante aumento e le ragioni sono evidenti: bisogna prima di tutto evidenziare l'analfabetismo o il semi-analfabetismo.

E' di questi giorni l'ordinanza ministeriale n. 2000-19 - SP in cui si rivolge a tutti viva preghiera di esercitare il più vivo interessamento specialmente fra le popolazioni dei piccoli centri, nei borghi, sperduti dove le notizie e la cultura arrivano più tardi dove l'analfabetismo è maggiore. Tale ricerca, tale collaborazione con gli organi direttivi competenti è senza dubbio opera altamente sociale ed umana.

Nella nostra provincia, grazie alle continue istruzioni richieste dal provveditorato, tale istruzione è stata quest'anno funzionante su larga scala ed ha ottenuto risultati veramente apprezzabili. Molto di più e molto meglio si farà negli anni venturi se insieme all'opera del insegnante della scuola si otterrà una più larga collaborazione di enti, una più sentita necessità nelle famiglie ed in quanti di questa istruzione popolare hanno assoluto bisogno per elevarsi, per istruirsi.

Non v'è alcun dubbio che tutti questi corsi popolari, siano essi di istruzione elementare inferiore o superiore, o di aggiornamento, o di richiamo, o di orientamento musicale e professionale, o i centri di lettura e di informazione, si rilevano utilissimi qualora gli interessi degli allievi vengano giustamente valutati e concretati, sul un programma bene dosato nelle materie in cui il corso stesso si articola.

Inizialmente la ricerca degli «alunni» è sempre estremamente difficile, poi si nota invece una frequenza assai regolare nella quale si distinguono sempre gli elementi più anziani. Molti di questi lavorano in campagna fino a sera o si recano al lavoro in località assai distanti dalla scuola. Eppure nessun sacrificio li spaventa e restano ad ascoltare la loro giovane maestrina e il loro amico maestro da poco diplomato con il massimo interesse, anche se la testa tende a chinarsi sui libri e sui quaderni anche se alla mattina seguente c'è da lasciare il letto per tempo e da mettersi in cammino al canto del gallo.

La scuola in simili, anzi nella generalità dei casi, è il vero faro di fede che si accende di nuovo prima era la notte intellettuale, la dove l'ignoranza regnava sovrana; la scuola toglie certe popolazioni da un pauroso isolamento, li riporta in un mondo civile e moderno e fa sentire ai suoi anziani frequentanti, che contano e sempre vicino a loro e che molti si interessano ancora di loro.

Sappiamo che il provveditore agli studi stesso e gli ispettori scolastici arrivano spesso in queste sedi. E' proprio in questi incontri fra il capo della scuola della provincia e gli allievi più poveri, più modesti che si rivela il gran cuore di questi «scolari». La visita, come naturalmente la istituzione di un corso in una zona depressa, isolata e lontana dai centri, viene sempre apprezzata dagli abitanti perchè tutti sentono e vedono, in questo solidarietà umana educativa di cui ognuno ha bisogno.

PER LA RIVENDITA DEI GIORNALI

Avranno la precedenza i ciechi nell'assegnazione delle edicole

Nei giorni scorsi, in Grosseto, si è riunita l'assemblea dei giornalai. Il segretario provinciale Tertulliano Lenzi ha richiamato l'attenzione sui convenuti della recente legge dell'on. Ezio Vigorelli in virtù della quale viene favorita l'immissione dei ciechi civili tra i rivenditori della stampa.

In merito alla legge Vigorelli ha fornito delucidazioni il rivenditore della stampa e presidente della locale sotto sezione dell'UCI Sisinnio Pittau.

Il segretario Tertulliano Lenzi, il consiglio direttivo e tutti i partecipanti all'assemblea hanno concluso esprimendo la più viva simpatia all'indirizzo dei privi della vista assicurando il presidente Pittau che, in armonia con gli accordi di lavoro esistenti tra editori e giornalai, nella concessione di nuove edicole nella provincia di Grosseto, le richieste dei ciechi civili saranno tenute nella massima considerazione.

Il presidente Pittau ha ringraziato a nome dell'Unione augurando che lo spirito di solidarietà e comprensione verso i privi della luce dimostrato dal giornalaio maremmano, e in particolare dal segretario provinciale del SINA, GI Tertulliano Lenzi continui ad estendersi e rafforzarsi in tutte le province italiane.

I risultati di ieri al concorso magistrale

Questi i voti riportati ieri dai candidati al concorso magistrale: Millani Gloria 36, Miuciullo Maria n. Pantano 30, Miuelli Anna Maria n. Iacopetti 39, Millinari Anna Maria 32, Monaca Madda 37.

Assolto in appello dal reato di danneggiamento

Il Tribunale ha assolto in appello, per omissione di querela, Giancarlo Viggiani di 30 anni, residente in via del Mille, condannato in pretura dal giudice dott. Dragotta a 2 mesi di reclusione per il reato di danneggiamento aggravato. Si tratta dell'episodio accaduto in un bar di via Aldobrandeschi nell'aprile dello scorso anno. Il Viggiani, entrato con un amico nel locale, aveva acquistato una pasta, venendo poi a diverbio con il proprietario — che si voleva tratte, n.re il resto in pagamento di altre ipotetiche consumazioni — il figlio e la nuora di questi. Ne nasceva una rissa durante la quale il Viggiani danneggiava il banco, la cristalliera ed altri mobili. Il pretore dichiarò, nella sua sentenza di condanna, che il danneggiamento era aggravato poiché il Viggiani, togliendosi il cappotto prima di iniziare il lancio della sedia, aveva concretizzato anche il reato di minacce.

In Tribunale il difensore dello imputato, avv. Gimignani, ha sostenuto che l'atto di togliersi il cappotto da parte del Viggiani non poteva essere interpretato come minaccia ma come azione per meglio difendersi. Il difensore ha concluso che il reato era pertanto quello di danneggiamento semplice e pertanto mancava la querela di parte. Poiché si era verificata la omissione di querela, l'avv. Gimignani ha sostenuto che mancavano le condizioni di procedibilità e pertanto il Viggiani non poteva essere processato. I giudici hanno accolto tale tesi ed assolto l'appellate.

Falegname denunciato per il furto di legna

La squadra giudiziaria del comando di tenenza dei carabinieri di questa città, in questi giorni ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Luigi Bonanni di 69 anni, falegname, da Pitigliano, per furto perpetrato in più riprese di 110 quintali di legna ricavata in località San Francesco, di proprietà di Mario Dinelli di 37 anni, da Pitigliano.

Inoltre ha eseguito l'arresto di Santi Pacchiarotti nato a Pitigliano il 5 luglio 1911, su ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Pitigliano il 12 maggio u. s. per scontare la pena di 5 mesi e 15 giorni di reclusione per il reato di furto aggravato.

TACCUINO

La temperatura massima registrata a Grosseto è stata di 25.7 pradi, la minima di 12.2. Alle ore 8 era di 19,9 gradi. Il vento ha soffiato in direzione est alla velocità di 12 km. orari.

FARMACIE DI NOTTE: Questa notte e nelle ore meridiane di servizio farmaceutico sarà assicurato dalla Farmacia Severi, piazza Dante, telefono 24.541.

FIERE E MERCATI: Oggi mercato a Castiglione della Pescaia, Porrona, Potassa e Orbetello. Domani mercato a Tirli, Buriano e Vetulonia.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO:

ACI 116 - Vigili del Fuoco 22.222 - Polizia Stradale 24.212 - Pubblica Sicurezza 22.999 - Carabinieri 22.777 - CRI 22.024 - Ospedale 22.027 - Acquedotto (riparazione guasti) 22.678 - Acquedotto (riparazione guasti) 22.495 e 22.074 - Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478, piazza Socci numero 23.325; piazza Monte dei Paschi 22.393; piazza Stazione F. S. 22.605

Lettere in redazione

Non ferma più a Follonica il DD 6

Traffico difficile in via Tagliamento

Lettere in redazione: la prima è del signor A. P. ed affronta un grosso problema di collegamento fra il capoluogo di Grosseto e la cittadina di Follonica: l'altra è di alcuni cittadini grossetani residenti nella zona di via Tagliamento i quali non sono soddisfatti dell'attuale sistema di circolazione automobilistica. Due casi indubbiamente diversi, pur avendo delle analogie per i riflessi di carattere economico che determinano.

A proposito della lettera del signor A. P. in merito alla minacciata soppressione della fermata del DD n. 6 a Follonica, riteniamo doveroso intervenire, facendo nostre le argomentazioni del lettore, e soggiungendo che le FF.SS da troppo tempo trascurano gli interessi di Grosseto e delle località viciniori. Più di una volta abbiamo sottolineato le gravi carenze di servizi ferroviari, cozzando contro il muro del silenzio del Compartimento di Firenze. Potremmo rifare la storia della polemica: la lotta e di alcuni cittadini grossetani residenti nella zona di via Tagliamento i quali non sono soddisfatti dell'attuale sistema di circolazione automobilistica. Due casi indubbiamente diversi, pur avendo delle analogie per i riflessi di carattere economico che determinano.

A proposito della lettera del signor A. P. in merito alla minacciata soppressione della fermata del DD n. 6 a Follonica: riteniamo doveroso intervenire, facendo nostre le argomentazioni del lettore, e soggiungendo che le FF.SS da troppo tempo trascurano gli interessi di Grosseto e delle località viciniori. Più di una volta abbiamo sottolineato le gravi carenze di servizi ferroviari, cozzando contro il muro del silenzio del Compartimento di Firenze. Potremmo rifare la storia della polemica: la lotta e di alcuni cittadini grossetani residenti nella zona di via Tagliamento i quali non sono soddisfatti dell'attuale sistema di circolazione automobilistica. Due casi indubbiamente diversi, pur avendo delle analogie per i riflessi di carattere economico che determinano.

La verità, per quanto possa far dispiacere a qualcuno, è che ad Orbetello vi è vicino l'Argentario con tutta la sua ricchezza (in quanto frequentato dal mondo politico, dal cinema e dell'arte in genere) mentre Follonica, per quanto possa fare per apparire sempre più accogliente e carina, deve ancora dei mondo umile del lavoro.

Così, per quanto in realtà il governo di adoperi per porre fine a certe situazioni di privilegio che mortificano ed umiliano una categoria di cittadini nei confronti di un'altra, a tante altre cose che in questo nostro Paese lasciano ancora a desiderare e che sono motivo di legittimo risentimento si aggiungono ora le lamentele altrettanto legittime di questa benemerita categoria di impiegati che si vedono, dopo tanti anni, costretti a dover consumare un pasto lontano da casa, con il conseguente aggravio economico ch'esso comporta.

Comunque, la categoria d'impiegati in questione nutre ancora fiducia in un provvedimento che possa tener conto dei loro umani desideri da parte di chi di competenza, con la istituzione di una littorina sia pure formata della sola motrice, nel tratto Grosseto-Campiglia Marittima, con partenza da Grosseto subito dopo le ore 14 e che possa consentire alla categoria medesima, come pure a chi altro potesse averne bisogno, di fruire di un treno comodo comodo subito dopo l'orario di ufficio, o quanto meno di ritardare ulteriormente il treno accelerato 1030 in partenza da Grosseto alle ore 13,45, di almeno quindici minuti».

* * *

L'altro problema è di carattere prettamente cittadino ed interessa l'Amministrazione comunale, ovvero l'assessore alla polizia ed il comando dei VV. UU.

Eccola:

Spett. Redazione, alcuni abitanti della zona di via Tagliamento, hanno inoltrato diretto al sig. sindaco alcuni rilievi circa le modifiche alla circolazione dei veicoli in quella zona e precisamente:

1) Si è inopportunamente e senza alcun serio motivo interrotta una rettilinea via di comunicazione, costituita dalla via Amiata, via Tagliamento, via Scansanese, deviando il flusso dei veicoli a sud della via Bengasi, obbligando i veicoli stessi ad una rotazione per immettersi di nuovo nella via Scansanese;

2) Si è in tal modo raddoppiato il traffico su breve tratto di strada che da piazza Ponchielli, già congestionata dagli accessi di varie strade convergenti, immette in via Scansanese, che ha la stessa larghezza di via Tagliamento.

Ripristinando la situazione precedente, la circolazione ne trarrebbe indubbio vantaggio poiché il flusso dei veicoli disporrebbe, nel doppio senso, di tre strade, da via Tagliamento ed il breve tratto terminale di via Scansanese di accesso alla piazza Ponchielli.

Col completamento poi di via Adige, i veicoli provenienti da Scansano, avrebbero addirittura tre strade di accesso ai vari punti della città: la via Tagliamento per il centro, la via terminale Scansanese, per piazza De Maria, la via Adige per la zona di piazza Volturno, con uno smistamento di marcia, soprattutto agli autocarri, in prevalenza non diretti al centro, con un alleggerimento fondamentale della stessa via Tagliamento, che servirebbe esclusivamente il traffico da e per il centro cittadino.

Vogliamo che questi rilievi siano messi in luce anche su questo giornale, perchè l'opinione pubblica ne sia messa al corrente e le superiori autorità ne esaminino senza preconcetti la opportunità di risolvere adeguatamente il problema, che è di vitale importanza per la zona.

LE CAUSE DISCUSSE IERI NELLA NOSTRA PRETURA

Vendevano latte annacquato: una condanna e un'assoluzione

Dal reparto chirurgia donne dell'ospedale civile è scomparsa da qualche settimana Elena che si trovava lungo il corridoio, sopra il piedistallo che sorregge una immagine della Madonna. Il furto è stato denunciato alla questura dal direttore dell'ospedale.

— Armando Musu di 34 anni, abitante a Rispescia, a bordo della propria moto è finito contro un muro mentre attraversava la piazza del Monumento a Pilitico. Si è prodotto ferite al volto giudicate guaribili in 20 giorni.

— Maria Angela Chelli di 8 anni, è stata urtata e fatta cadere da un'auto mentre attraversava la strada. Al pronto soccorso le hanno riscontrato escoriazioni diffuse agli arti, giudicate guaribili in 5 giorni.

— Piero Verretti, dieci anni, residente in via Emilia, è caduto dalla bicicletta producendosi escoriazioni al volto e agli arti, dichiarato guaribile in cinque giorni.

NELL'AGRO PITIGLIANESE

Pastore ucciso da un fulmine

Ieri sera alle ore 17.30 circa durante l'imperversare di una tempesta scatenatasi sull'agro pitiglianese, un fulmine caduto in località Poggio di Pian di Morrano, nella tenuta della signora Giselda Zoppi Spicci, uccideva il pastore Giuseppe Marini di 56 anni nato a Cortino (Teramo) residente in questa città. Avvertito il comando di stazione dei carabinieri, il comandante la squadra giudiziaria Demetrio Di Benedetto con alcuni carabinieri accorreva sul posto ed eseguiva i rilievi del caso. Alle ore 20 circa il giudice della Pretura di Pitigliano dottor Settimio Ella, recatosi sul posto, ordinava la remozione del cadavere che veniva trasportato all'obitorio. Il poveretto lascia la moglie e cinque figli in tenera età.

Roberto Baldini, 62 anni, residente in località «Case Rosse» di Castiglione della Pescaia, è stato condannato in pretura a trenta mila lire di ammenda per aver posto in vendita latte annacquato nella misura del dieci per cento.

Dalla contravvenzione, invece, di aver fatto passare come genuino latte che tale non era, il Baldini è stato assolto per insufficienza di prove.

Difendeva l'avv. Frascino

Di ugual contravvenzioni, davanti al Pretore dr Nugnes, doveva rispondere anche il rivenditore Umile Crini, trentaduenne, domiciliato a Castiglione della Pescaia, comparso in udienza assistito dall'avvocato Gemignani.

Il giudice lo ha assolto per insufficienza di prove.

* * *

Giorgio Orlandini 32 anni, residente in località «Podere San Giovanni» di Gavorrano, giudicato per aver condotto senza patente un autoscooter, è stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto. Egli, in effetti, non si trovava alla guida dell'automezzo fermato. Tuttavia, rimasto sconosciuto, fornì agli agenti della Stradale le generalità dell'Orlandini dichiarando di possedere la patente ma di averla dimenticata a casa. Così ieri in aula davanti al Pretore è comparso l'Orlandini citato per una contravvenzione mai contestata.

Rubano in ospedale la cassetta delle elemosine

STASERA a

RIVA DEL SOLE

THE CRICKER'S

ritornano sempre più bravi, elettrizzanti, moderni.

Prenotazione tavoli - Tel. 53625

TENSIONE SINDACALE IN TUTTA LA PROVINCIA

Rotte le trattative in corso fra dipendenti e enti locali

Il punto di vista delle due parti sintetizzato in due rispettivi comunicati

Riceviamo:

La delegazione degli amministratori degli Enti Locali della provincia di Grosseto incaricata di condurre le trattative con le organizzazioni sindacali per la determinazione del trattamento economico dei dipendenti degli Enti Locali, si premura di precisare che, ad iniziativa delle organizzazioni sindacali medesime, le trattative sono state interrotte dopo le controproposte avanzate dai rappresentanti delle amministrazioni interessate.

Le controproposte avanzate prevedevano: la corresponsione di un assegno temporaneo pari all'8 per cento della retribuzione complessiva attualmente in vigore, a partire dal 1o gennaio 1964 e variante, a seconda del Comune, tra le 68.000 lire e le 40.000 lire annue per il grado iniziale più basso e tra le 404 000 lire e le 154 000 lire per il grado di finiziale più alto; il conglobamento totale, con conseguente rivalutazione degli scatti biennali del 4 per cento, a partire dal 1o dicembre 1964 e determinazione dei nuovi minimi, per il grado più basso iniziale, risultante dal minimi ANCI, concordati il 1o luglio 1963, maggiorati del 18 per cento e precisamente: per il 1.o comprensorio, lire 917mila (complessive); per il 2.o comprensorio, lire 873mila (complessive); per il 3o. comprensorio, lire 830 mila (complessive).

Con le proposte suddette, peraltro, non accolte dalle organizzazioni sindacali, le amministrazioni locali ritengono di aver compiuto il massimo sforzo possibile che ha tenuto conto dello aumentato costo della vita, così come degli attuali livelli retributivi generali e di un ragionevole equilibrio dei bilanci delle pubbliche amministrazioni locali.

Dal canto loro i rappresentanti sindacali dei dipendenti enti locali aderenti alla CGIL, UIL e CISL hanno diramato un comunicato nel quale affermano che la rottura è avvenuta nonostante le proposte conciliative avanzate dalle organizzazioni sindacali, e intese a superare i molteplici ostacoli che via veniva no presentati nel corso delle trattative».

Prosegue il comunicato: «Le organizzazioni sindacali, infatti, allo scopo di contenere le spese a carico delle amministrazioni, dimostrando quella sensibilità e maturità necessarie per la risoluzione di controversie che di rilievo interessano anche la collettività, hanno proposto di giungere gradualmente all'attuazione dei minimi salariali già deliberati in altre provincie della Toscana. Non essendo stata accolta la suddetta proposta e risultando pertanto evidente la mancanza della necessaria volontà di conseguire un accordo in quanto la contropparte prospettava soluzioni che mettevano in discussione addirittura gli accordi sui minimi nazionali ANCI, stabiliti con decorrenza 1o gennaio 1963, i sindacati CGIL, CISL e UIL preso atto della impossibilità di realizzare un soddisfacente accordo come era nelle aspettative di tutti i dipendenti della Provincia, hanno deciso di passare ad una immediata azione sindacale Proclamano pertanto una prima giornata di sciopero per giovedì 4 giugno 1964».

Porto Ercole

Imponenti festeggiamenti in onore di S. Erasmo

Il Comitato organizzatore sta preparando imponenti festeggiamenti nei giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno, in onore del Patrono S. Erasmo.

Mentre si sta lavorando alla stesura del programma dettagliato, siamo in grado di anticipare alcune delle più importanti manifestazioni.

Grande importanza sarà attribuita, come sempre, alla processione a mare con la caratteristica e meravigliosa luminaria, questa è, ovviamente, la maggiore attrazione della festa. Si dice che la illuminazione sarà questo anno particolarmente curata anche da una ditta, appositamente fatta venire da fuori. Diecine di gigantesche archi illuminati saranno installati nei punti più importanti della cittadina e lungo le vie.

La processione a mare con la cornice che abbiamo descritto, richiama ogni anno a Porto Ercole diecimila persone. La processione a mare avrà luogo quest'anno la sera della vigilia di S. Erasmo, cioè il 1.o giugno.

Il programma, diciamo così, profano delle manifestazioni dovrebbe essere abbastanza pieno di numeri di una certa importanza.

Una novità dei festeggiamenti di quest'anno è il primo palio delle fortezze, che si svolgerà nello specchio d'acqua del porto.

Avremo anche una regata velica con coppa, dopo quella nazionale svoltasi nei giorni 1, 2 e 3 maggio e che ha riscosso tanti consensi.

Ci sarà poi una gara di sci nautico, l'estrazione di una tombola, una gara di pesca, la prima gara di nuoto, il saraceno a mare, uno spettacolo pirotecnico, uno spettacolo di musica leggera con la partecipazione del cantante Gianni Meccia.

Quanto alle bande, ne avremo addirittura tre, la rinomata banda caratteristica «La Buriana» di Orbetello, forte dei suoi cento elementi e simpatica nelle sue sagarigani divise; la banda della Marina, che il giorno 1 o giugno accompagnerà la processione ed eseguirà, circa le 22, un concerto di musiche operistiche; la banda carnevalesca «La Rifola» di Porto Santo Stefano, già molto conosciuta in Italia.

VITA SPORTIVA GROSSETANA

ATTESA ANSIOSA DI TUTTI I VERI SPORTIVI

Un intero campionato (poco felice) affidato all'incontro con il Vis Sauro

Di Mascio e Falchi, tornati perfettamente a posto, saranno in formazione - Buona prova di Pellis in allenamento, dove Natteri ha segnato tre reti

Il grande momento, la partita che dovrà risolvere il problema di tutto un campionato poco felice, si avvicina a grandi passi. Nelle discussioni degli sportivi, in continua ricerca di una precisa domanda che corre di bocca in bocca, il tempo è passato in questa settimana con eccessiva lentezza. Questa domenica, decisiva in cui saranno di fronte al Comunale Grosseto e Vis Sauro di Pesaro per dare al campionato ed al loro sostenitori una risposta definitiva, sembrava non dover passare mai.

In tutti i locali pubblici non si è fatto che parlare di questa partita, si sono prese delle iniziative, anche quelle fra le più strampalate come «Domenica tutti alla tima di attaccare per ogni dove ed anche dietro le automobili in sosta (forse Domenica tutti al lo stadio», ma nessuno ha osato un pronostico.

Si ha piena fiducia nel Grosseto, questo è vero, ma è anche difficile nascondere la preoccupazione per un risultato che potrebbe benissimo uscire dal comportamento di una squadra a cui basterà anche il solo pareggio per assicurarsi la permanenza in serie C. Al campo e nello ambiente giocatori invece l'aria si è sembrata più serena e più respirabile. Non v'è pero alcun dubbio che si tratta di semplice impressione, perchè i giocatori stessi non possono in questo momento avere la mente sgombra da molesti pensieri quando compiendono chiaramente l'enorme responsabilità che grava ora sulle loro spalle.

Comunque il lavoro di preparazione si è svolto in modo del tutto normale; la solita partitella del mercoledì fra titolari e riserve, i soliti esercizi atletici del giorno successivo, poi via tutti per una località tranquilla, verso un ambiente più distensivo di quello già in ebollizione della città. Sappiamo che Di Mascio e Falchi, che lamentavano qualche grosso livido dopo la partita «beffa» di Pisa, sono perfettamente a punto. Non sappiamo niente e con molta probabilità non verranno fatte neppure indiscrezioni di sorta, sulla formazione che Pommei intenderà varare contro la pericolosa concorrente alla salvezza. Da quanto abbiamo veduto in allenamento, Pellis, il tanto discusso Pellis che ha disputato una buona partita a Pisa, ha finalmente trovato una forma apprezzabile, mentre Natteri ha messo a segno ben tre reti, una cosa eccezionale anche in un allenamento in cui più volte i rincalzi hanno spesso da tenere a bada e far segnare il passo anche ai maggiori della prima squadra. Ed anche Cesero, che ha un bel destro e che, quando riesce ad essere rapido può anche avere la buona «castagna», e un caso che va tenuto di considerazione per questa partita di attacco. Intanto dovranno rientrare gli squalificati: Morandi, Palazzoli e Natteri. Uomini validi non mancano dunque; a Pommei il compito di operare una buona scelta e di formare la squadra della vittoria.

DOMANI CON UNA SFILATA AL COMUNALE

Inizia la settimana dello sport grossetano

Domani, con la sfilata allo stadio e l'apertura della mostra di pittura e scultura nel palazzo Provinciale di piazza Dante, avrà inizio la «Settimana dello sport grossetano», che intende celebrare, modestamente, ma significativamente la ricorrenza della XVIII Olimpiade che si terrà a Tokyo.

L'una e l'altra manifestazione, coreografica la prima ed artistica l'altra daranno a questa rassegna sportiva cittadina (potrebbe in effetti parlarsi di una Olimpiade in miniatura) un carattere di armonia e di colore mentre con la riunione pugilistica che si terrà la sera al «Palazzetto», entreranno nel vivo del capitolo agonistico.

La boxe è uno sport da combattimento per eccellenza, e qui da noi è particolarmente sentita per i campioni che in ogni tempo ha sfornato. Ne intendiamo rifarne la storia poiché, possiamo dire, che i nomi di Cortonesi, Ballerini, Vitali, Gianfini, Fabbroni, Polidori, Marconi (per limitarci ai maggiori) siano ancora sulla bocca di tutti.

Ma torniamo in carattere con il «clima» dilettantistico della «settimana grossetana», la riunione varata dalla nostra «Pugilistica» sarà riservata ai «pulsi» o meglio ai novizi ed ai dilettanti.

Due saranno i combattimenti riservati ai «giovanissimi». Nel primo si cimenteranno i «leggeri» Pistrani e Cerulli. Pur essendo entrambi di Roma non mancherà però un'accesa rivalità di scuderia appartenendo il primo alla «Mancini» ed il secondo al «Centocelle».

Poi sarà la volta dei «seconda serie». Franco Magnani, ormai già noto al nostro pubblico per alcuni coraggiosi incontri sostenuti nonostante i gravi colori Perri di Rieti. I più prestanti «superleggeri» Palancini e Pantisano (quest'ultimo di Nepi) dovrebbero offrire qualche emozione. L'intramontabile Palancini, portato di per sè stesso, a profondere nella lotta, dal primo all'ultimo colpo di gong le massime energie, conferirà indubbiamente al match un ritmo indiavolato. Staremo a vedere come saprà cavarsela il laziale che in linea tecnica sembra sovrastare il concittadino.

Esaurita questa prima parte del programma entreremo nel vivo della manifestazione per la presenza dei preolimpionici locali: Giannini e Duranti opposti a due quotati pari pesi ancora.

Giannini, un elemento che essere un «massimo» è assai agile ed elegante (in certo senso ha qualche punto di contatto con Zanaboni), dovrà ben guardarsi dal romano Tassi il quale, dieci, disposta di una «castagna» è assai soporifera. Quando due grossi calibri sono alle prese, il KO è sempre in agguato.

Italo Duranti, si presenta al suo pubblico dopo i molteplici successi internazionali, gli ultimi dei quali conseguiti nel torneo preolimpionico svizzero al quale partecipavano i migliori «primavera» europei, francesi ed elvetici, vorrà dare spettacolo. Ma lo consigliereemmo di non prendere troppo alla leggera quell'Angelini di Nepi, che ingnamente chiuderà la riunione, la quale si presenta assai interessante ed emotiva.

Ricordiamo che questa manifestazione, come le altre che seguiranno nel quadro della «settimana grossetana» saranno ad ingresso gratuito.

Il regolamento del torneo notturno di calcio

Pubblichiamo il regolamento, approvato dal comitato provinciale della FIGC di Grosseto del torneo notturno di calcio, che come è noto, è la più importante manifestazione sportiva calcistica locale del periodo tra i due campionati:

«Il Comitato Provle della F.I.G.C. indice ed organizza un torneo di calcio regolato dalle seguenti norme: possono prendere parte alla manifestazione di attività ricreativa le Società Federali, le Società del Settore Giovanile, le squadre di bar, circoli, gruppi ed organizzazioni varie non affiliate alla FIGC, che richiedano al Comitato Regionale competente una particolare affiliazione, valida soltanto per la manifestazione di attività ricreativa della stagione. L'affiliazione anzidetta, prescritta dalle Società su appositi moduli, comporta il versamento della tassa di lire 2.000.

Partecipazione giocatori — Possono prendere parte all'attività ricreativa soltanto i seguenti giocatori, che non siano tesserati e tesserati per alcuna Società, oppure che siano tesserati per le Società del Settore Dilettanti e del Settore Giovanile, semprochè le Società di appartenenza abbiano autorizzato espressamente la partecipazione al torneo rilasciando nulla osta scritto, a firma del presidente della Società o di chi ne ha la legittima rappresentanza, che dovrà essere inviata al Comitato Regionale unicamente al particolare cartellino di attività ricreativa, e che, comunque, abbiano compiuto anagraficamente, all'atto del tesseramento, il 16.o anno di età e non superato il 23.o

Numero dei giocatori tesserabili — Per ogni squadra partecipante al torneo si potrà tesserare, al massimo, un numero di giocatori pari al doppio del numero dei giocatori previsto per ogni partita.

Tesseramento giocatori — Per prendere parte alle gare, tutti i giocatori (anche se già tesserati alla FIGC) dovranno essere tesserati con il cartellino della attività ricreativa, munito di fotografia, il cui rilascio è demandato esclusivamente al Comitato Regionale. Il costo del cartellino è di lire 250 ciascuno (comprensivo anche della assicurazione SPORTASS) per il rilascio del medesimo debbono essere consegnate n. 2 fotografie formato tessera.

Il giocatore che prende parte alla gara, deve presentare allo arbitro la tessera per l'attività ricreativa rilasciata almeno il giorno prima della gara alla quale intende partecipare, in nessun caso l'arbitro potrà accettare alla gara giocatori che, per qualsiasi ragione siano sprovvisti di tessera. La tessera avrà validità unicamente per la durata del torneo.

Gare — Le gare di attività ricreativa saranno dirette da arbitri effettivi, da aspiranti arbitri, da arbitri fuori ruolo, iscritti nel corpo dei guardalinee, e quando occorra, anche da arbitri fuori quadro o da persone ritenute idonee dal Comitato organizzatore. Tutte le gare si svolgeranno sul campo sportivo di via Amiata ed avranno la durata di due tempi di 45' ciascuno.

Le squadre partecipanti verranno divise in due gironi, al massimo di cinque squadre, in caso di parità di classifica, a calendario gare ultimato, verranno disputate gare di qualifica — non eventuali tempi supplementari, persistendo il pareggio si provvederà a mezzo sorteggio da parte dell'arbitro alla presenza dei capitani.

Avranno diritto alla partecipazione delle finali le prime due squadre classificate di ogni girone.

Dichiarazione di falso — I giocatori che si rendessero responsabili di dichiarazione di falso, in ordine di tesseramento, saranno puniti a termini del D. O.

Partecipazione Società — Al torneo possono partecipare solo Società residenti nel Comune di Grosseto, e dalla Società, le Società di tesserare giocatori residenti fuori Provincia, purchè rientrino nelle norme suddette.

NELLA CASA DELL'ARCIPRETE DI CASTELDELMIANO

Fulmine nella cucina ma la massaia era assente

Il violentissimo temporale abbattutosi ieri sul Monte Amiata ha provocato diversi fulmini, uno dei quali è caduto sulla modesta casetta della signora Annunziata Vennuzzi di 75 anni, madre dell'arciprete prof. Pellegrini don Raimondo.

La donna, che non si muove quasi mai dalla sua abitazione, ieri, per sua buona fortuna, si era recata a Grosseto per alcune commissioni.

Il fulmine penetrato in casa, ha danneggiato gli impianti elettrici, il telefono, il televisore ed ha finito per schiantarsi nella cucina dove solitamente la donna usa passare il suo tempo.

L'arciprete, rimasto per alcuni attimi tranquillo nel suo studio, non apperta si è reso conto del pericolo che avrebbe potuto correre la madre si è precipitato in cucina, dove ha constatato i danni provocati dal fulmine.

A detta del figlio la madre, se fosse stata in casa non sarebbe di certo scampata dall'essere investita dalla folgore rischiando di morire.

Saturnia

Manifestazioni popolari indette dalla Pro Loco

Con la partecipazione di Mons. Vescovo Diocesano, che ha amministrato la Santa Cresima ai bambini di questa parrocchia, si sono conclusi domenica 17 corrente i festeggiamenti religiosi e popolari del maggio Saturniano, organizzati dalla locale Associazione Pro Loco, e con la collaborazione di un solerte comitato cittadino.

Le varie manifestazioni hanno richiamato sul luogo numerosi forestieri venuti da ogni parte della provincia, e vari Saturnini residenti in varie città italiane.

Nel pomeriggio di sabato, c'è stato luogo il 1.o Raduno Auto motociclistico, ben disposto nel nostro campo sportivo, al quale hanno partecipato circa cento automezzi, tutti di proprietari di Saturnia. Sua Ecc. il Vescovo Luigi Pirelli ha impartito da un balcone la solenne benedizione che è stata salutata da un lungo applauso e dal suono festoso di tutti i claxson delle macchine.

Gli automezzi hanno sfilato in ordine secondo la cilindrata per le spaziose vie del nostro paese, riscuotendo il plauso e l'ammirazione della massa dei cittadini presenti alla originale manifestazione.

Al termine sono stati sorteggiati ai proprietari dei mezzi numerosi doni offerti dall'ACI di Grosseto, dalla ditta Francesco Innocenti di Arcidosso concessionaria della Fiat, dalla ditta Marco Laghi di Arcidosso concessionaria delle macchine Wolkswagen, dalla ditta Renato Renaick di Milano concessionaria dell'Olio Oleobiltz, dalla Società R.O.M.E.A. di Grosseto deposito Carburanti Shell, dalla ditta Fratelli Innocenti di Grosseto deposito Olio Mobiloil, e dalla ditta Neri Renato deposito gomme per auto e motocicli.

La giornata è stata rallegrata dalla Banda Musicale cittadina, e si è chiusa con lo sparo di numerosi mortaretti.

La Pro Loco di Saturnia ringrazia a mezzo di questo giornale tutte le ditte che hanno offerto doni, per il 1.o raduno automotociclistico.

Giuncarico

La festa della ricreazione

Anche quest'anno e precisamente il 24 maggio sarà celebrata la festa della ricreazione. Il circolo ENAL ha indetto per tale giorno manifestazioni a carattere sportivo e folcloristico, nonchè culturale ed educativo.

Il programma comprende tra l'altro una gara podistica su percorso di metri 3000; una gara di velocità m. 100, una partita di calcio tra la locale U. S. ENAL ed una squadra della provincia di Livorno, gare di scopone e briscola, gare di dama, giochi e ballo popolare.

Le gare sono libere a tutti gli iscritti all'ENAL, sono in palio coppe e medaglie, sia da assegnarsi ai vincitori che ai circoli classificati ai primi posti.

Partono i carabinieri

Prossimamente la locale stazione carabinieri sarà trasferita.

I commenti del popolo sono unanimi nel riconoscere quel torto venga fatto al paese, già economicamente menomato dal continuo, incessante allontanamento di intere famiglie a danno della economia locale e del comune.

Si dice che senza la possibilità di una difesa tempestiva ed utile, molto più che due paesi confinanti, Vetulonia e Caldana già sono privi delle forze dell'ordine si è creata una zona, di vasto raggio privata dal diritto di essere protetta.

Sappiamo che una petizione con numerose firme e partita alla volta di Roma, sappiamo che i giuncarichesi sono attaccati e rispettosi verso la benemerita arma, e quindi speriamo che gli organi competenti rivedano il provvedimento.

VECCHIE FACCENDE FRA CASTELLI MAREMMANI

Botte da orbi fra Ravi e Scarlino mentre Siena razziava il bestiame

Tutti sanno che alla base di ogni guerra che si rispetti stanno sempre dei motivi di natura economica anche se si cerca di gettare la polvere negli occhi dell'opinione pubblica presentando il «casus belli» sotto un aspetto diverso da quello reale.

E il caso della guerra di Troia: Elena d'entrava e non d'entrava, s'era un porto di mezzo.

Da certe guerre pacificone ma non troppe non rinascono immiti, nel Medioevo, anche certi nostri castelli di Maremma conobbero, a spese delle discordie fra Siena, Firenze e Pisa che per secoli rimasero a guardarsi in cagnesco senza trovare la più piccola base per una pacifica coesistenza.

Una di queste guerre ebbe luogo nel marzo del 1453 nientemeno che fra Ravi e Scarlino. Valga la pena ricordare i motivi che determinarono lo scontro fra i due paesi.

Se alla base della guerra di Troia si ha in realtà lo sviluppo dei commerci marittimi della Grecia ed Elena altro non servì quindi che da esca per accendere il fuoco, i motivi della guerra fra Ravi e Scarlino sia pure apparentemente dati da discordie fra le due comunità erano in realtà da ricercarsi nella necessità di bestiame da macellare che la Repubblica Senese aveva onde poter resistere alla fame determinata dalla guerra contro gli spagnoli di Carlo V.

A Siena si sapeva che nel vicino stato amico di Pionbino esistevano enormi quantità di bestiame e onde creare il casus belli» il Governo senese spedì in Maremma il governatore Marcello.

Il Governatore ebbe poteri eccezionali. E si che ce ne volevano per poter suscitare un attacco a Piombino che era uno stato amico della Repubblica Senese. Era il febbraio del 1553 e a Ravi, richiamò a Ravi, gli abitanti dai paesi vicini. E' inutile dire che le feste, allora, dopo le cerimonie religiose, terminavano in piacevoli danzati di giocolieri e di rivenditori ambulanti e alla osteria.

A tarda notte fra gli uomini, riscaldati dal troppo vino bevuto, scoppiò una rissa furibonda e ci scoppò addirittura un morto, uno scontro che gli amici e parenti dell'ucciso corsero immediatamente a Scarlino e ritornarono a Ravi con rinforzi ma, trovata la porta chiusa, furono costretti a tornarsene fra le mura del loro castello.

Stanco di questo scrisse lo stesso Governatore Marcello, il giorno dopo e cioè il 5 marzo 1553 ordinò di attaccare Ravi dentro le cui mura si trovavano dieci uomini e una donna. Mentre lo scontro colpire le mura e già un cittore di Scarlino stava per piantare l'insegna sui bastioni. Un colpo di archibugio, però, lo stecco al suolo e gli venne quindi tolta anche l'insegna. Le campane della chiesetta presero a suonare a martello ed immediatamente, in appoggio a Ravi corsero gli abitanti dei vicini castelli di Caldana e Gavorrano nonchè 17 ragazzi che si trovavano nella campagna, al lavoro. Fu così che gli scarlinesi rimasero fra due fuochi e la loro bravura si risolse con una sonora sconfitta tanto che lasciarono sul terreno quaranta morti, cento prigionieri e il resto costretto alla fuga.

Del fatto ne approfittò quella volpaccia del Governatore Marcello che per ordinare un attacco la piana di Scarlino facendo razzia di bestiame per l'esercito e il popolo di Siena ridotti alla fame.

R. S.

Monterotondo M.

Ancora non asfaltata la strada di Val di Cornia

Riceviamo all'ultimo momento dal nostro medico condotto dr. Ugo Zeppini, la lettera che crediamo opportuno trascrivere integralmente, sicuri di meritarci l'approvazione della nostra popolazione e di chiunque sia purtroppo obbligato a percorrere la pericolosa strada di Val di Cornia dal confine della Provincia di Livorno a Monterotondo M.mo nonchè quella che dal nostro paese porta alla provincia di Pisa ed al bracco della miniera di Niccioleta. Per la verità, promesse ne sono state fatte, anche troppe, ma nessuna fino ad oggi è stata mantenuta. Questa la lettera:

«Se è vero che i morti vedono, anche gli antichi romani sepolti nelle colline e nella piana di Val di Cornia, starebbero ancora a guardare stupiti come con i mezzi attuali del locomozione, percorrendo le nostre strade si salti talmente da far invidia ai più abili saltatori di quella lontana epoca.

Infatti il fondo stradale della ormai nota strada Massa Marittima-Monterotondo fino al ponte di Cornia è talmente ondulato che transitandovi con qualsiasi mezzo di locomozione si avverte un senso di malessere come se si navigasse in un mare agitato. Oltre però alle ondulazioni vi sono anche innumerevoli buche di una certa profondità, quindi beccheggio e rollio da avere la sensazione che la macchina si sfasci o perda qualche copertone.

Ci è permesso chiederci perchè si paghino le tasse, e che tasse! In questo caso dovremmo invece pagar noi che abbiamo il coraggio di abitare in simile zona. E' circa un decennio che si chiede insistentemente la riparazione di queste strade ma inutilmente. Si preferisce rattoppare alla meglio con le varie ruspe, spendendo di più invece di fare un lavoro buono e duraturo.

Le provincie confinanti con noi hanno tutte provveduto alla sistemazione delle proprie vie di comunicazione anche se meno importanti di quelle sopra indicate.

La manutenzione delle nostre auto costa il triplo di quella di altre zone con una durata molto minore ed una svalutazione maggiore. Chi dubitasse di questo non asserirebbe il vero.

Al presente, dunque per la centesima volta l'ANAS di volersi decidere a rendere transitabili le due strade che tanto ci interessano essendo addirittura gridoso non poter viaggiare con un minimo di sicurezza.

Ci permettiamo pregare gli onorevoli della nostra circoscrizione di farsi interpreti del disagio di questa popolazione e di porre fine a questo autoreverendo poggio presso gli organi competenti affinchè sia risolto questo importante annoso problema».

Paganico

Esami alla «Popolare» di Montemantico

Dopo sei mesi di ininterrotte lezioni, impartite dall'insegnante signora Scalonciini-Pecciarini Vera, si è concluso il ciclo nella scuola popolare di Monte Antico Scalo. Dei dieci frequentanti, tre non si sono presentati agli esami e sette hanno avuto il loro bravo prosciogliemento di V o la ammissione alla III. La Commissione esaminatrice era composta dal M.o Monaci Fosco e dal signor Andreini Elido.

Al prossimo ci a la signora Scalonciini rallegramenti vivissimi.

Cronaca di Follonica

QUESTA SERA HOCKEY ALLA «PISTA DEI PINI»

Lo Skating-club impegnato con la Pattinatori - Grosseto

Da questa sera, sabato, alle ore 21.30 prende l'avvio il Campionato nazionale di Hockey su pista per la serie «C».

Follonica, impegnata con la squadra maggiore nel Campionato di Serie «B» che inizierà tra breve, inaugura questa sera ufficialmente l'apertura della Serie «C» con il quintetto dello Skating Club «», prendendo occasione per sottolinearlo, anche la rinnovata Pista dei Pini che già ottima lo fu lo scorso, quest'anno, dopo i lavori apportativi mercè la passione e la volontà del consigliere sig. Settimo Conti e del suo figlio Gianni, è divenuta un complesso accoglientissimo di primo ordine.

Lo Skating Club, il cui Presidente sig. Renato Nannini, il noto fotoreporter, si deve il merito di aver saputo rinforzare la squadra, ha fatto progressi rispetto all'anno scorso sia per l'inclusione di qualche nuovo elemento, sia per un razionale allenamento a cui lo Skating è stato sottoposto in questi ultimi tempi.

Ma ciò che avvalora ancor maggiormente l'importanza della gara di questa sera, è il nome della squadra ospite, nientemeno quel Circolo Pattinatori di Grosseto che si presenta al palo di partenza con tutte le carte in regola per ripetere l'exploit dell'anno scorso, cioè di vincere trionfante il girone. A titolo di merito per questa squadra sta anche il fatto che tutte le partite casalinghe dovrà giocarle sulla pista di Marina di Grosseto poiché tale sodalizio non è riuscito ancora, a distanza di anni ad avere una pista propria nel Capoluogo di Provincia. E ciò non ha bisogno di commenti.

Lo Skating Club questa sera sarà quindi chiamato ad una impresa tra le più impegnative del Campionato, e forte dell'incitamento del vasto numero di sportivi che ne seguono le sorti scenderà sulla pista con i seguenti atleti Boscaglia (Letti) Mengozzi, Lupi, Gitsoi, Carboncini, Balestri, Giuggioli.

Oggi allo stand comunale gara di tiro al passero

Oggi, allo stand comunale di Follonica, con inizio alle ore 14.30 si svolgerà una gara di tiro al passero dotata di un montepremi di lire L. 100.000. Iscrizione L. 3.000; marca passero L. 150.

Santa Fiora

I promossi agli esami alla scuola popolare

Mercoledì 20 maggio ad ore 20 si è avuto luogo presso le scuole Elementari di via Roma gli esami finali della Scuola popolare, retta dalla insegnante signora Rutili Anna Maria, alla presenza del Direttore Didattico del Circolo di S. Fiora prof. Mario Tonini.

I promossi furono: Rosati Franco, Rosati Lido, Bruno Franco, Pantaloni Massimo, Pastorelli Franco.

Manifestazione nella sezione Combattenti e Reduci

La Sezione Combattenti e Reduci di S. Fiora comunica che per domenica 24 maggio ad ore 10.30 è stata indetta una manifestazione combattentistica per protestare per la non ancora avvenuta approvazione della pensione ai vecchi combattenti. Il corteo che partirà da piazza Garibaldi percorrerà le vie principali della cittadina e si recherà a portare una corona di alloro al monumento ai Caduti. Tutti i combattenti dovranno essere presenti. Il popolo intero è invitato.

Stabilito il turno dei negozi per domani

Si fa presente che il turno dei negozi per domani sarà il seguente:

Generi alimentari: Crici Pierangelo, via Carolina.

Macelleria: Calistri Ascaro, via Carolina.

Tabaccheria: Boni Domenica, Piazza Garibaldi.

Distributore benzina: Menichetti Aldo, via S. Rocco.

La farmacia: rimarrà aperta fino alle ore 13.

Le latterie: osserveranno l'orario normale della prima mattina e del tardo pomeriggio.

I forni: rimarranno aperti fino alle ore 13.

Tutti gli altri negozi di abbigliamento, ferrarecce, librerie, ecc. rimarranno chiusi per la intera giornata.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO Via Grande, 77 Telefono 22 458

Ravi

Assemblea precongressuale alla sezione della D. C.

Domani alle ore 16 nel locali della sezione D.C. si svolgerà un'assemblea sul tema: «Elezione dei delegati al Congresso Provinciale, in preparazione a quello nazionale.

Questo è l'ordine del giorno: Nomina dell'Ufficio di presidenza e del seggio elettorale; illustrazione delle mozioni congressuali; discussione; elezione dei delegati al congresso provinciale e proclamazione degli eletti.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante esterno.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principii attivi delle alghe marine e vi consentono di snellire il vostro corpo senza alcun danno.

Sono sufficienti due o tre bagni caldi settimanali con la aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) per ottenere, seguendo le facili istruzioni, una tonificazione generale dell'epidermide e una notevole riduzione del grasso eccessivo.

Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie, o dalla schiena potete usare anche la Crema, il sapone o il praticissimo Spray SLIM-ALGAMARIN.

I prodotti SLIM-ALGAMARIN non sono chemioterapici e sono in vendita (nella caratteristica scatola rossa) presso le profumerie e farmacie, oppure presso i «Laboratori Val» Piacenza.

LIVORNO: Profumeria Biagini, Via della Madonna 10 - Ceccherini, Via Magenta 11 - Massei, Via dei Fornaletti 12-B - CECINA: Profumeria Rubechi, Piazza Guerrazzi 4 - GROSSETO: Farmacia Dr. Savoni, Piazza Dante 34 - ORBETELLO: Profumeria Bassi, Corso Italia 105 - FOLLONICA: Profumeria Bazzocchi, Via Roma 76